POSTE ITALIANE: RISULTATI FINANZIARI DEL TERZO TRIMESTRE E DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026 & TIM INTEGRATION UPDATE

RICAVI RECORD PARI A €10,2 MILIARDI NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026, IN CRESCITA DEL 5% ANNO SU ANNO (€ 3,3 MILIARDI NEL TERZO TRIMESTRE DEL 2026, IN CRESCITA DEL 4% ANNO SU ANNO), GRAZIE ALLA CRESCITA DI TUTTE LE LINEE DI BUSINESS

CONTINUA NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026 LA CRESCITA DELLA REDDITIVITÀ, CON IL RISULTATO OPERATIVO (EBIT) *ADJUSTED* CHE SI ATTESTA A € 2,7 MILIARDI, IN CRESCITA DEL 7% ANNO SU ANNO (€ 910 MILIONI NEL TERZO TRIMESTRE DEL 2026, IN CRESCITA DEL 6% ANNO SU ANNO), E L'UTILE NETTO *ADJUSTED* PARI A € 1,8 MILIARDI, IN CRESCITA DEL 4% ANNO SU ANNO (€ 629 MILIONI NEL TERZO TRIMESTRE DEL 2026, IN CRESCITA DEL 4% ANNO SU ANNO)

SOLIDA RACCOLTA NETTA NEI PRODOTTI DI INVESTIMENTO, PARI A € 4,5 MILIARDI, A CONFERMA DEL MIGLIORAMENTO DELLA DINAMICA COMMERCIALE NEI PRODOTTI FINANZIARI E ASSICURATIVI - LE ATTIVITÀ FINANZIARIE INVESTITE (AFI) SI ATTESTANO A € 614 MILIARDI

***SOLVENCY II RATIO* PARI AL 269%, INCLUSIVO DELLA MATURAZIONE DI UNA *REMITTANCE* DEL 100% VERSO LA CAPOGRUPPO – A CONFERMA DELLA RESILIENZA RISPETTO A UN MARCATO AMPLIAMENTO DEGLI *SPREAD* E A UN AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE**

CONSOLIDAMENTO DELLO STATO PATRIMONIALE DI TIM AL 30 SETTEMBRE 2026: LEVA FINANZIARIA PRO-FORMA INFERIORE A 1,5 VOLTE[1] - CONSOLIDAMENTO DEL CONTO ECONOMICO A PARTIRE DAL 1° OTTOBRE

CONFERMATA LA *GUIDANCE* RIVISTA AL RIALZO PER L'INTERO ESERCIZIO 2026 SU BASE *STAND-ALONE*, CON UN RISULTATO OPERATIVO (EBIT) *ADJUSTED* PARI A € 3,4 MILIARDI E L'UTILE NETTO *ADJUSTED* PARI A € 2,3 MILIARDI

ACCONTO SUL DIVIDENDO IN CRESCITA DEL 7,5% A € 0,43 PER AZIONE; L'AMMONTARE COMPLESSIVO DELL'ACCONTO SUL DIVIDENDO CRESCE DEL 32%

[1] Calcolata come rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta Industriale *post-lease* (al netto dell'indebitamento relativo alle passività per leasing) e l'EBITDA consolidato di Gruppo *post-lease* (al netto dei canoni per leasing) pro forma degli ultimi dodici mesi (LTM).

A € 686 MILIONI, PER EFFETTO DELL'INCREMENTO DEL NUMERO DI AZIONI IN CIRCOLAZIONE A SEGUITO DEL PERFEZIONAMENTO DELL'OFFERTA SU TIM - PAGAMENTO PREVISTO IL 25 NOVEMBRE[2]

***

TIM INTEGRATION UPDATE:

L'INTEGRAZIONE TRA L'UNICITA' DELLA RETE FISICA E DIGITALE DI POSTE ITALIANE E LE INFRASTRUTTURE DI CONNETTIVITÀ E TECNOLOGICHE DI TIM DARÀ VITA A UN LEADER TECNOLOGICO E, NELLO STESSO TEMPO, A UNA *CONNECTING PLATFORM* UNICA NEL SUO GENERE, POTENZIATA DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

CONFERMATE SINERGIE A REGIME PARI AD ALMENO € 0,7 MILIARDI, DI CUI ALMENO € 0,5 MILIARDI DI SINERGIE DI COSTO ENTRO IL 2028 E OLTRE € 0,2 MILIARDI DI RISULTATO OPERATIVO (EBIT), DERIVANTE DA RICAVI INCREMENTALI A PARTIRE DAL 2029 - PRIMI RISULTATI CONCRETI SIA SUL FRONTE DEI COSTI SIA DELLE INIZIATIVE COMMERCIALI

AVVIATO IL PROGETTO PILOTA "*FINCANTIERI ONTOLOGY*" PER LO SVILUPPO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE FISICA (*PHYSICAL AI*) NELLA CANTIERISTICA NAVALE, BASATO SULLE PIATTAFORME DI POSTE ITALIANE E TIM

MASSIMA ATTENZIONE DEL MANAGEMENT ALL'INTEGRAZIONE DI TIM E ALLA DEFINIZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE DEL GRUPPO INTEGRATO, CHE SARÀ PRESENTATO NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2027

***

[2] Data stacco coincidente con il 23 novembre 2026.

- NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026, I RICAVI SI ATTESTANO A € 10,2 MILIARDI, +5,4% ANNO SU ANNO (€ 3,3 MILIARDI NEL TERZO TRIMESTRE DEL 2026, +4,5% ANNO SU ANNO):
    - I RICAVI DA TERZI DI CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026 SI ATTESTANO A € 3,0 MILIARDI, +5,2% ANNO SU ANNO (€ 961 MILIONI NEL TERZO TRIMESTRE 2026, +2,8% ANNO SU ANNO).
    - I RICAVI DA TERZI DEI SERVIZI FINANZIARI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026 AMMONTANO A € 4,4 MILIARDI, +3,7% ANNO SU ANNO (€ 1,4 MILIARDI NEL TERZO TRIMESTRE 2026, +2,2% ANNO SU ANNO).
    - I RICAVI DA TERZI DEI SERVIZI ASSICURATIVI SI ATTESTANO A € 1,5 MILIARDI NEI PRIMI NOVE MESI 2026, +10,0% ANNO SU ANNO (€ 504 MILIONI NEL TERZO TRIMESTRE 2026, +13,0% ANNO SU ANNO).
    - I RICAVI DA TERZI DEI SERVIZI POSTEPAY AMMONTANO A € 1,3 MILIARDI NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026, +7,0% ANNO SU ANNO (€ 435 MILIONI NEL TERZO TRIMESTRE 2026, +6,4% ANNO SU ANNO).
- NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026, I COSTI TOTALI[3] AMMONTANO A € 8,2 MILIARDI, +4,5% ANNO SU ANNO (€ 2,6 MILIARDI NEL TERZO TRIMESTRE 2026, +3,8% ANNO SU ANNO):
    - I COSTI ORDINARI DEL PERSONALE[3] SI ATTESTANO A € 4,3 MILIARDI NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026, +1,8% ANNO SU ANNO (€ 1,4 MILIARDI NEL TERZO TRIMESTRE 2026, +3,9% ANNO SU ANNO).
    - I COSTI NON-HR[3,4] AMMONTANO A € 3,7 MILIARDI NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026, +8,7% ANNO SU ANNO (€ 1,2 MILIARDI NEL TERZO TRIMESTRE 2026, +5,2% ANNO SU ANNO).
- NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026, IL RISULTATO OPERATIVO (EBIT) *ADJUSTED* HA RAGGIUNTO € 2,7 MILIARDI, +6,6% ANNO SU ANNO (€ 910 MILIONI NEL TERZO TRIMESTRE 2026, +6,3% ANNO SU ANNO) SOSTENUTO DALLA CRESCITA DEI RICAVI E DALLA CONTINUA ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI.
- NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026, L'UTILE NETTO *ADJUSTED* SI È ATTESTATO

[3] Escludendo l'effetto del principio contabile IFRS 17.
[4] Escludendo i costi operativi relativi all'OPAS su TIM e gli altri costi non relativi al personale.

A € 1,8 MILIARDI, +3,8% ANNO SU ANNO (€ 629 MILIONI NEL TERZO TRIMESTRE 2026, +4,2% ANNO SU ANNO).

- LE ATTIVITÀ FINANZIARIE INVESTITE (AFI) DEI CLIENTI DEL GRUPPO HANNO RAGGIUNTO € 614 MILIARDI AL 30 SETTEMBRE 2026, IN CRESCITA DI € 14 MILIARDI DA DICEMBRE 2025.
- POSIZIONE PATRIMONIALE SOLIDA: *TOTAL CAPITAL RATIO* DI BANCOPOSTA PARI AL 22,8% (DI CUI *CET1 RATIO* PARI AL 19,5%), *LEVERAGE RATIO* PARI AL 3,2% E *SOLVENCY II RATIO* DEL GRUPPO ASSICURATIVO POSTE VITA PARI AL 269%.

POSTE ITALIANE PROMUOVE UNA CRESCITA SOSTENIBILE E INCLUSIVA, CONIUGANDO INNOVAZIONE DIGITALE, TUTELA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

PRINCIPALI RISULTATI NEL TRIMESTRE

- **Il Progetto Polis consolida il ruolo degli uffici postali come punti di riferimento per l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione**, rafforzando la presenza di Poste Italiane nei piccoli comuni e contribuendo alla semplificazione del rapporto tra cittadini e istituzioni. Al 30 settembre, 6.323 uffici postali risultano trasformati in hub di servizi digitali e sono stati realizzati 195 spazi di co-working. Attraverso la rete degli uffici postali sono stati erogati oltre 380 mila servizi della Pubblica Amministrazione, tra cui più di 299 mila passaporti.
- **Poste Italiane continua il proprio impegno a favore dell'inclusione e della sostenibilità** con 46 nuove iniziative nel terzo trimestre, dedicate all'educazione finanziaria, digitale e sui temi ESG. Attraverso incontri formativi e contenuti online, il Gruppo promuove una gestione consapevole delle risorse economiche, un utilizzo più informato e accessibile delle tecnologie digitali e l'adozione di comportamenti attenti all'ambiente e al benessere sociale.
- **Poste Italiane partecipa all'ottava edizione del '*Green Postal Day*'**, iniziativa internazionale promossa da *International Post Corporation* (IPC) per favorire la decarbonizzazione del settore postale. Poste Italiane contribuisce attraverso il progressivo rinnovo della propria flotta di recapito e l'impiego di biocarburanti. Al 30 settembre, la flotta conta circa 30.000 veicoli a basse emissioni, di cui circa 6.000 elettrici, e le percentuali di utilizzo di HVO e SAF sono rispettivamente del 10% e del 4%. Il Gruppo è inoltre tra i 13 operatori a livello globale che hanno sviluppato il *Carbon Footprint Calculator*, offrendo ai clienti e-commerce maggiore trasparenza sull'impatto ambientale delle consegne.
- **Poste Italiane conferma il proprio impegno nella promozione di un ambiente di lavoro equo, inclusivo e attento alla valorizzazione delle diversità**, attraverso il rinnovo della certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere e il mantenimento delle certificazioni UNI/PdR 159:2024, relativa all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, e ISO 30415:2021, dedicata alla gestione della diversità e dell'inclusione.
- **Poste Vita continua ad ampliare la propria offerta di prodotti di investimento assicurativo classificati come ex art. 8 ai sensi del Regolamento SFDR**, con il lancio nel terzo trimestre di un prodotto multiramo 'Poste Progetto Next Step' ed uno ramo I 'Poste Prospettiva Valore Gold VI'.

Roma, 12 novembre 2026. Nella giornata di ieri, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A., presieduto da Silvia Maria Rovere, ha approvato i risultati finanziari dei primi nove mesi del 2026 (non sottoposti a revisione contabile).

Matteo Del Fante, Amministratore Delegato di Poste Italiane, ha commentato: *"Dopo un primo semestre straordinario, sono lieto di annunciare un'altra performance record sia nel terzo trimestre sia nei primi nove mesi dell'anno, con i migliori risultati di sempre. Tutte le linee di business hanno contribuito a una solida crescita dei ricavi pari al 5%, a € 10,2 miliardi, mentre il risultato operativo (EBIT) Adjusted è cresciuto del 7%, attestandosi a quasi € 2,7 miliardi, sostenuto dall'aumento dei ricavi e dalla continua attività di razionalizzazione dei costi. L'utile netto Adjusted ha raggiunto € 1,8 miliardi.*

Lo slancio commerciale si conferma solido. La raccolta netta si è attestata a € 4,5 miliardi dall'inizio dell'anno, grazie anche all'implementazione del nostro nuovo modello di servizio commerciale, mentre le Attività Finanziarie Investite (AFI) hanno raggiunto € 614 miliardi.

Sulla base di questi risultati, confermiamo la nostra guidance stand-alone rivista al rialzo per l'intero esercizio 2026, che prevede un risultato operativo (EBIT) Adjusted pari a € 3,4 miliardi e un utile netto Adjusted di € 2,3 miliardi.

La crescita del dividendo continua a rappresentare un elemento centrale della nostra strategia. Il 25 novembre distribuiremo un acconto sul dividendo pari a € 0,43 per azione, in aumento del 7,5% rispetto allo scorso anno. In termini assoluti, l'importo complessivo sarà pari a € 686 milioni, in crescita del 32% anno su anno, riflettendo l'incremento del numero di azioni a seguito del perfezionamento dell'offerta su TIM. Confermiamo il nostro impegno a perseguire, anche in futuro, una politica dei dividendi attrattiva e orientata alla crescita.

Nel trimestre, i ricavi di Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione sono cresciuti del 3%, sostenuti dall'incremento delle quote di mercato nei diversi segmenti di clientela del comparto pacchi, dall'espansione della logistica integrata e dalle azioni di repricing nei prodotti di corrispondenza. I ricavi dei Servizi Finanziari sono aumentati del 2%, raggiungendo € 1,4 miliardi, grazie al solido contributo dei ricavi del portafoglio investimenti e a una dinamica commerciale positiva. I Servizi Assicurativi hanno registrato una solida redditività sia nel comparto Investimenti Vita e Previdenza sia nel comparto Protezione, con ricavi in crescita del 13%, a circa mezzo miliardo di euro, sostenuti dalla resilienza del Contractual Service Margin (CSM) e dal crescente contributo del relativo rilascio nel comparto Vita, nonché al miglioramento del combined ratio nel comparto Protezione. I Servizi Postepay hanno registrato una solida crescita della top-line nei pagamenti e nell'offerta Energia e una performance stabile nei servizi telco, con ricavi complessivi in crescita del 6% a € 435 milioni.

Con TIM ora parte integrante del Gruppo, la nostra attenzione è saldamente rivolta all'esecuzione e alla creazione di valore. Stiamo integrando la capillarità senza eguali della rete fisica e digitale di Poste Italiane, la nostra base clienti e la nostra affidabile piattaforma con le infrastrutture di connettività e tecnologiche di TIM, per costruire la principale piattaforma di connessione italiana, potenziata dall'intelligenza artificiale.

Il processo di integrazione procede a ritmo sostenuto, con circa 200 persone impegnate in nove gruppi di lavoro congiunti, coordinati da una struttura dedicata. Confermiamo sinergie a regime pari ad almeno € 0,7 miliardi, senza impatti derivanti dalla presenza degli azionisti di minoranza di TIM, e registriamo i primi risultati concreti negli ambiti degli acquisti, della raccolta finanziaria, del patrimonio immobiliare e delle iniziative commerciali, tra cui figurano il lancio, nell'ottobre scorso, dell'offerta TIMVision/Fibra - dedicata ai dipendenti di Poste Italiane e ai loro familiari e amici - la prossima integrazione di TIMVision nella nostra App "P" di Poste Italiane e l'apertura dei primi spazi commerciali TIM all'interno di uffici postali di particolare rilevanza. Presenteremo il Piano Industriale del Gruppo integrato nel primo trimestre del 2027.

Poste Italiane e TIM, insieme, dispongono della scala, della capillarità e delle tecnologie necessarie per guidare la trasformazione digitale dell'Italia, rafforzando al contempo l'indipendenza tecnologica del Paese. Siamo la piattaforma di connessione dell'Italia, capace di creare valore per i nostri clienti, le nostre persone, il nostro Paese e i nostri azionisti.

Sono particolarmente orgoglioso del progetto pilota "Fincantieri Ontology", un'iniziativa all'avanguardia che introduce l'intelligenza artificiale fisica (Physical AI) nei cantieri navali di Fincantieri. Integrando il know-how industriale di Fincantieri con le competenze tecnologiche di Poste Italiane e TIM Enterprise, consentiremo agli agenti di intelligenza artificiale di comprendere le conoscenze industriali del mondo reale e di agire sulla base di esse. Questo progetto pionieristico rappresenta un importante riconoscimento della validità delle nostre piattaforme di intelligenza artificiale e di gestione dei dati da parte di un'azienda esterna, leader nel proprio settore, e un significativo passo avanti nella nostra ambizione di guidare la trasformazione digitale dell'Italia e l'adozione dell'intelligenza artificiale.

Desidero, infine, ringraziare tutti i nostri colleghi per la dedizione e la professionalità dimostrate. Le loro competenze, il loro impegno e la capacità di abbracciare il cambiamento saranno fondamentali per scrivere il prossimo capitolo della storia del nostro Gruppo: più forte, più innovativo e sempre più connesso".

POSTE ITALIANE

RISULTATI DEL TERZO TRIMESTRE E DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026 & TIM INTEGRATION UPDATE

Giovedì 12 novembre 2026 – 11:00 CET

WEBCAST

Per partecipare clicca qui: **Poste Italiane: Risultati di Gruppo Q3 & 9M 2026 & TIM Integration Update - Webcast**

o con QR code:

DETTAGLI CONFERENCE CALL

Dall'Italia: **+39 02 8020902** (solo audio)

Per maggiori informazioni:

Poste Italiane S.p.A. Investor Relations
Tel. +39 06 5958 4716
Mail: investor.relations@posteitaliane.it

Poste Italiane S.p.A. Media Relations
Tel. +39 06 5958 2097
Mail: ufficiostampa@posteitaliane.it

***

Calendario finanziario

Prossimi eventi

- **25 novembre 2026** – Pagamento dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2026, con data stacco coincidente con il 23 novembre 2026 e *record date* il 24 novembre 2026.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI

	3° trimestre 2025 (€mln)	3° trimestre 2026 (€mln)	Y/Y%	Primi nove mesi 2025 (€mln)	Primi nove mesi 2026 (€mln)	Y/Y%
GRUPPO						
Ricavi*	3.182	**3.324**	+4,5%	9.640	**10.165**	+5,4%
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted**	856	**910**	+6,3%	2.515	**2.682**	+6,6%
Utile Netto *Adjusted* (Esclusa partecipazione del 20% in TIM)***	603	**629**	+4,2%	1.773	**1.840**	+3,8%
SERVIZI DI CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE						
Ricavi da terzi	934	**961**	+2,8%	2.843	**2.992**	+5,2%
Risultato Operativo (EBIT) *Adjusted***	70	**48**	-31,3%	137	**101**	-26,6%
Utile Netto *Adjusted* (Esclusa partecipazione del 20% in TIM)***	49	**24**	-51,8%	40	**0**	-99,6%
SERVIZI FINANZIARI						
Ricavi da terzi	1.393	**1.424**	+2,2%	4.234	**4.390**	+3,7%
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted**	262	**269**	+2,6%	790	**852**	+7,8%
Utile Netto *Adjusted*	187	**193**	+3,2%	583	**618**	+5,9%
SERVIZI ASSICURATIVI						
Ricavi da terzi	446	**504**	+13,0%	1.352	**1.487**	+10,0%
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted**	383	**429**	+12,0%	1.172	**1.256**	+7,2%
Utile Netto *Adjusted*	263	**291**	+10,6%	836	**868**	+3,9%
SERVIZI POSTEPAY						
Ricavi da terzi*	409	**435**	+6,4%	1.211	**1.296**	+7,0%
Risultato Operativo (EBIT) *Adjusted*	140	**164**	+16,7%	416	**474**	+13,8%
Utile Netto *Adjusted*	105	**121**	+16,0%	313	**353**	+12,6%

* I ricavi sono esposti al netto dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas. Per la riconciliazione con il dato *reported* si reinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance".
** Il Risultato Operativo (EBIT) *Adjusted* è rettificato escludendo il costo per l'accantonamento al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita e dei costi e proventi di natura straordinaria. Con riferimento all'esercizio 2026, la rilevazione dell'onere avverrà alla data del 31 dicembre 2026, in coerenza con la normativa di riferimento di recente emanazione. Per la riconciliazione con il dato *reported* si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance".
*** Calcolato sottraendo dal risultato netto consolidato i proventi finanziari netti della partecipazione in TIM e costi e proventi di natura straordinaria. Per la riconciliazione con il dato *reported* si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

***

Oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, Poste Italiane utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, con lo scopo di fornire una rappresentazione più chiara dei risultati economici e finanziari. Il significato e la composizione di tali indicatori sono descritti nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2026, conformemente alle Linee Guida ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015.

Lo stato patrimoniale consolidato, il prospetto dell'utile/perdita di periodo consolidato e il rendiconto finanziario sintetico consolidato del Gruppo Poste Italiane sono allegati al presente comunicato.

***

CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE – *CRESCITA DEI PACCHI E DELLA LOGISTICA - CORRISPONDENZA IN LINEA CON LA GUIDANCE*

	3° trimestre 2025 (€mln)	3° trimestre 2026 (€mln)	Y/Y%	Primi nove mesi 2025 (€mln)	Primi nove mesi 2026 (€mln)	Y/Y%
RICAVI DA TERZI	934	**961**	+2,8%	2.843	**2.992**	+5,2%
Ricavi corrispondenza	480	**461**	-4,0%	1.516	**1.469**	-3,1%
*Ricavi pacchi e logistica**	420	**436**	+3,7%	1.222	**1.343**	+9,9%
*Altri ricavi***	34	**64**	+88,8%	106	**180**	+71,0%
RICAVI INFRASETTORIALI***	1.397	**1.439**	+3,0%	4.248	**4.377**	+3,0%
TOTALE RICAVI	2.332	**2.400**	+2,9%	7.091	**7.369**	+3,9%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) *ADJUSTED*	70	**48**	-31,3%	137	**101**	-26,6%
RISULTATO NETTO *ADJUSTED* (Esclusa partecipazione del 20% in TIM)	49	**24**	-51,8%	40	**0**	-99,6%

KPI						
Volumi Corrispondenza (milioni)	447	**396**	-11,5%	1.438	**1.315**	-8,5%
Pacchi consegnati tramite portalettere (milioni)	39	**39**	-1,1%	105	**120**	+13,8%
Volumi Pacchi (milioni)	87	**87**	+0,1%	245	**265**	+8,1%

* Logistic 360 (*joint venture* con Benetton) consolidata a decorrere dal mese di aprile.
** Include commissioni per Identità Digitali, EGI, Filatelia, Poste Welfare Servizi, Agile Lab e Sourcesense.
*** Includono i ricavi rinvenienti da altri settori, legati all'utilizzo della rete di distribuzione, i servizi *corporate* e il rimborso dei costi relativi ai CAPEX.

Nel terzo trimestre 2026, i ricavi da terzi del settore Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione si sono attestati a € 961 milioni, in crescita del 2,8% anno su anno (€ 3,0 miliardi nei primi nove mesi del 2026, in crescita del 5,2% anno su anno).

I ricavi da corrispondenza si sono attestati a € 461 milioni, in calo del 4,0% anno su anno (€ 1,5 miliardi nei primi nove mesi del 2026, -3,1% anno su anno), e risultano in linea con la *guidance*.

I ricavi dei pacchi e logistica hanno registrato una crescita del 3,7% anno su anno, attestandosi a € 436 milioni (€ 1,3 miliardi nei primi nove mesi del 2026, +9,9% anno su anno), sostenuti dall'incremento delle quote di mercato nei diversi segmenti di clientela, dalle azioni di *repricing* e dall'espansione della *contract logistics*.

Nel terzo trimestre del 2026 i volumi dei pacchi risultano stabili (+0,1% anno su anno), attestandosi a 87 milioni di unità (265 milioni di unità nei primi nove mesi del 2026, in crescita dell'8,1% anno su anno). Escludendo i volumi provenienti dalla Cina, che hanno risentito dei recenti dazi introdotti dall'Unione Europea, la crescita è risultata significativamente più sostenuta, pari all'11% anno su anno nel terzo trimestre del 2026 e al 16% anno su anno nei primi nove mesi del 2026.

Nel terzo trimestre del 2026, il *pricing* medio dei pacchi è aumentato del 4%, anno su anno, e dell'1%, anno su anno, nei primi nove mesi del 2026, riflettendo l'evoluzione del *business mix* e le azioni, tuttora in corso, di *repricing*.

La quota dei pacchi consegnati dai Postini ha raggiunto il 45% dei volumi complessivi dei pacchi nel terzo trimestre del 2026.

Nel terzo trimestre del 2026, i ricavi della distribuzione[5] si sono attestati a € 1,4 miliardi, in crescita del 3,0% anno su anno (€ 4,4 miliardi nei primi nove mesi del 2026, +3,0% anno su anno), riflettendo *trend* commerciali positivi.

[5] Includono i ricavi rinvenienti da altri settori, legati all'utilizzo della rete di distribuzione, i servizi corporate e il rimborso dei costi relativi ai CAPEX.

Il Risultato operativo (EBIT) *Adjusted* del settore si è attestato a € 48 milioni nel terzo trimestre del 2026 (€ 101 milioni nei primi nove mesi del 2026), con una performance che si mantiene in linea con la guidance prevista per l'intero esercizio 2026.

***

SERVIZI FINANZIARI – *SOLIDI RICAVI DEL PORTAFOGLIO DI INVESTIMENTI E POSITIVO SLANCIO COMMERCIALE*

	3° trimestre 2025 (€mln)	3° trimestre 2026 (€mln)	Y/Y%	Primi nove mesi 2025 (€mln)	Primi nove mesi 2026 (€mln)	Y/Y%
RICAVI DA TERZI	1.393	**1.424**	+2,2%	4.234	**4.390**	+3,7%
Gestione attiva del portafoglio titoli	0	**0**	n.s.	32	**166**	n.s.
Interessi attivi netti	669	**690**	+3,1%	2.005	**2.023**	+0,9%
Raccolta Risparmio Postale	443	**444**	+0,3%	1.335	**1.327**	-0,6%
*Servizi di Incasso e pagamento**	171	**169**	-1,5%	522	**511**	-2,2%
*Distribuzione di finanziamenti e altri prodotti di terzi***	63	**58**	-8,1%	203	**188**	-7,3%
Gestione del risparmio	47	**63**	+35,2%	136	**175**	+28,6%
RICAVI INFRASETTORIALI***	245	**261**	+6,8%	756	**770**	+1,8%
TOTALE RICAVI	1.637	**1.685**	+2,9%	4.990	**5.160**	+3,4%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) *ADJUSTED*	262	**269**	+2,6%	790	**852**	+7,8%
Margine operativo (%)	+15,8%	**+16,0%**		+15,6%	**+16,5%**	
RISULTATO NETTO *ADJUSTED*	187	**193**	+3,2%	583	**618**	+5,9%

KPI						
Attività Finanziarie Investite (AFI) (miliardi di euro)				601	**614**	+2,3%
Depositi (Giacenza media periodo) (miliardi di euro)				91	**95**	+4,9%
Risparmio Postale (giacenza media) periodo (miliardi di euro)				308	**311**	+0,7%
Raccolta Netta Risparmio Postale (milioni di euro)	873	**(571)**	n.s.	(5.662)	**(3.349)**	+40,8%

* Compresi i ricavi da bollettini di pagamento, servizi accessori conti correnti, incassi e pagamenti INPS e trasferimento fondi.
** Compresi i ricavi da Deposito titoli, carte di credito, altri ricavi derivanti dalla distribuzione di prodotti di terzi.
*** Include i ricavi di distribuzione infrasettoriali.

Nel terzo trimestre del 2026 i ricavi lordi (incluse le commissioni di distribuzione infrasettoriali) sono cresciuti del 2,9% anno su anno, attestandosi a € 1,7 miliardi (€ 5,2 miliardi nei primi nove mesi del 2026, +3,4% anno su anno).

I ricavi da terzi si sono attestati a € 1,4 miliardi nel terzo trimestre del 2026, in crescita del 2,2% anno su anno (€ 4,4 miliardi nei primi nove mesi del 2026, +3,7% anno su anno).

Il Margine di interesse (NII) è aumentato a € 690 milioni nel terzo trimestre del 2026, +3,1% anno su anno (€ 2,0 miliardi nei primi nove mesi del 2026, +0,9% anno su anno), beneficiando di un contesto più favorevole dei tassi di interesse.

Le commissioni di distribuzione del Risparmio Postale rimangono sostanzialmente stabili, attestandosi a € 444 milioni nel terzo trimestre del 2026, in crescita dello 0,3% anno su anno (€ 1,3 miliardi nei primi nove mesi del 2026, -0,6% anno su anno), sostenute dal miglioramento della raccolta netta e in linea con la *guidance* per l'intero esercizio 2026.

I ricavi da servizi di incasso e pagamento si sono attestati a € 169 milioni nel terzo trimestre del 2026, in calo dell'1,5% anno su anno (€ 511 milioni nei primi nove mesi del 2026, -2,2% anno su anno), per effetto dei minori volumi dei bollettini di pagamento.

Le commissioni di distribuzione di finanziamenti e altri prodotti di terzi si sono attestate a € 58 milioni nel terzo trimestre del 2026, in calo dell'8,1% anno su anno (€ 188 milioni nei primi nove mesi del 2026, -7,3% anno su anno), risentendo di un livello più elevato di tassi di interesse.

Le commissioni da risparmio gestito sono aumentate a € 63 milioni nel terzo trimestre del 2026, +35,2% anno su anno (€ 175 milioni nei primi nove mesi del 2026, +28,6% anno su anno), grazie alle maggiori masse gestite.

Le Attività Finanziarie Investite (AFI) hanno raggiunto € 614 miliardi al 30 settembre 2026,

in crescita di € 14 miliardi rispetto a dicembre 2025. La raccolta netta[6] dei prodotti di investimento si è attestata a € 4,5 miliardi a partire dall'inizio dell'anno. La raccolta netta nei prodotti di Risparmio Postale risulta in continuo miglioramento. La crescita dei depositi è stata trainata dalle maggiori giacenze della Pubblica Amministrazione e da depositi *retail* stabili.

Il Risultato operativo (EBIT) *Adjusted* si è attestato a € 269 milioni, in crescita del 2,6% anno su anno nel terzo trimestre del 2026 (€ 852 milioni nei primi nove mesi del 2026, +7,8% anno su anno), riflettendo il *trend* positivo dei ricavi.

***

[6] Comprende Fondi Comuni di Investimento e Investimenti Vita e Previdenza. Esclude il *run-off* del portafoglio di Cronos.

SERVIZI ASSICURATIVI – *SOLIDA PERFORMANCE COMMERCIALE E CRESCITA DELLA REDDITIVITÀ NEI COMPARTI INVESTIMENTI VITA E PREVIDENZA E PROTEZIONE*

	3° trimestre 2025 (€mln)	3° trimestre 2026 (€mln)	Y/Y%	Primi nove mesi 2025 (€mln)	Primi nove mesi 2026 (€mln)	Y/Y%
RICAVI DA TERZI	446	**504**	+13,0%	1.352	**1.487**	+10,0%
Investimenti Vita e Previdenza	393	**434**	+10,2%	1.205	**1.312**	+8,9%
Protezione	53	**70**	+33,7%	147	**176**	+19,4%
RICAVI INFRASETTORIALI	(49)	**(62)**	-25,5%	(152)	**(187)**	-23,5%
TOTALE RICAVI	397	**442**	+11,5%	1.200	**1.300**	+8,3%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) *ADJUSTED*	383	**429**	+12,0%	1.172	**1.256**	+7,2%
RISULTATO NETTO *ADJUSTED*	263	**291**	+10,6%	836	**868**	+3,9%
RILASCIO CSM	367	**413**	+12,6%	1.130	**1.238**	+9,5%
KPI						
Premi Lordi	5.136	**4.713**	-8,2%	16.808	**15.285**	-9,1%
Premi Lordi - Investimenti Vita e Previdenza	4.876	**4.448**	-8,8%	15.840	**14.309**	-9,7%
*Premi Lordi - Protezione**	260	**265**	+2,1%	968	**976**	+0,8%

* Include i premi assicurativi Motor intermediati.

Nel terzo trimestre del 2026, i ricavi da terzi dei Servizi Assicurativi sono cresciuti del 13,0% anno su anno, attestandosi a € 504 milioni (€ 1,5 miliardi nei primi nove mesi del 2026, +10,0% anno su anno).

I ricavi del comparto Investimenti Vita e Previdenza si sono attestati a € 434 milioni nel terzo trimestre del 2026, in crescita del 10,2% anno su anno (€ 1,3 miliardi nei primi nove mesi del 2026, +8,9% anno su anno), supportati dalla resilienza del *Contractual Service Margin* (CSM) e dal maggiore rilascio dello stesso.

Nei primi nove mesi del 2026 è stata registrata una raccolta netta positiva nei prodotti del comparto Investimenti Vita e Previdenza pari a € 2,6 miliardi[7] (€ 1,1 miliardi[7] nel terzo trimestre del 2026), sostenuta da una solida raccolta dei premi lordi, con un tasso di riscatto[8] pari al 6,3% (5,3% nel terzo trimestre del 2026), grazie al contributo dei prodotti multiramo.

I ricavi del comparto assicurativo Protezione si sono attestati a € 70 milioni nel terzo trimestre del 2026, in crescita del 33,7% anno su anno (€ 176 milioni nei primi nove mesi del 2026, +19,4% anno su anno).

A fine settembre 2026, il *Solvency II Ratio*[9] del Gruppo Assicurativo Poste Vita si è attestato al 269%, dimostrando una solida capacità di tenuta a fronte del significativo allargamento degli *spread* e dell'aumento dei tassi di interesse registrati nel trimestre. L'indicatore include già la maturazione di una *remittance* pari al 100% dell'utile netto in favore della Capogruppo, interamente compensata dalla generazione interna di capitale.

I premi lordi del ramo Protezione si sono attestati a € 265 milioni nel terzo trimestre del 2026, in crescita del 2,1% anno su anno (€ 976 milioni nei primi nove mesi del 2026, +0,8% anno

[7] Esclude il *run-off* del portafoglio di Cronos.
[8] Il tasso di riscatto ("*lapse rate*") è calcolato come il rapporto annualizzato tra i riscatti e le riserve tecniche civilistiche medie ed esclude il *run-off* del portafoglio Cronos.
[9] Dati di fine periodo.

su anno), confermando un approccio maggiormente selettivo sulle polizze collettive *corporate*, volto a preservare la redditività. Il *Combined Ratio* si è attestato all'80% nei primi nove mesi dell'anno, mentre la *guidance* per l'intero esercizio rimane confermata a un livello inferiore o pari all'83%.

Il Risultato operativo (EBIT) *Adjusted* si è attestato a € 429 milioni nel terzo trimestre del 2026, in crescita del 12,0% anno su anno (€ 1,3 miliardi nei primi nove mesi del 2026, +7,2% anno su anno), riflettendo l'andamento dei ricavi.

***

SERVIZI POSTEPAY – *SOLIDA CRESCITA DEI RICAVI E ACCELERAZIONE DELLE EFFICIENZE SUI COSTI, A SOSTEGNO DELLA REDDITIVITÀ*

	3° trimestre 2025 (€mln)	3° trimestre 2026 (€mln)	Y/Y%	Primi nove mesi 2025 (€mln)	Primi nove mesi 2026 (€mln)	Y/Y%
RICAVI DA TERZI	409	**435**	+6,4%	1.211	**1.296**	+7,0%
Pagamenti	298	**318**	+6,5%	878	**929**	+5,7%
Servizi Telco	82	**82**	-0,4%	247	**247**	+0,2%
Energia	29	**36**	+24,7%	86	**120**	+39,2%
RICAVI INFRASETTORIALI	70	**70**	-0,0%	213	**210**	-1,6%
TOTALE RICAVI	479	**506**	+5,5%	1.424	**1.505**	+5,7%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) *ADJUSTED*	140	**164**	+16,7%	416	**474**	+13,8%
RISULTATO NETTO *ADJUSTED*	105	**121**	+16,0%	313	**353**	+12,6%
KPI						
Transato Issuing (€ miliardi)	24,6	**26,0**	+5,4%	68,8	**73,7**	+7,2%
di cui e-Commerce (€ miliardi)	8,1	**8,7**	+7,7%	22,8	**25,0**	+9,8%
Totale Transazioni (miliardi)	0,9	**1,0**	+8,7%	2,4	**2,7**	+11,2%
di cui e-Commerce (milioni)	202	**219**	+8,5%	576	**646**	+12,3%
Stock di e-wallet digitali (milioni)				14,4	**15,1**	+4,8%
Stock Linee Mobile, Fisso e Fibra (milioni)				4,9	**5,1**	+2,7%
Stock Contratti Energia (migliaia)				948	**1.273**	+34,3%

Nel terzo trimestre del 2026, i ricavi dei Servizi Postepay sono cresciuti del 6,4% anno su anno, attestandosi a € 435 milioni (€ 1,3 miliardi nei primi nove mesi del 2026, +7,0% anno su anno).

I ricavi dei pagamenti sono cresciuti del 6,5%, raggiungendo € 318 milioni nel terzo trimestre del 2026, e del 5,7% anno su anno, attestandosi a € 929 milioni nei primi nove mesi del 2026, trainati dalla crescita del transato (+7% nei primi nove mesi del 2026) e dal maggior numero complessivo di transazioni dell'ecosistema (+11% nei primi nove mesi del 2026).

I ricavi da servizi Telco sono sostanzialmente stabili, pari a € 82 milioni nel terzo trimestre del 2026, -0,4% anno su anno (€ 247 milioni nei primi nove mesi del 2026, +0,2% anno su anno), sostenuti dalla continua acquisizione di nuovi clienti.

L'offerta *retail* di Poste Energia per luce e gas ha contribuito a ricavi per € 36 milioni nel terzo trimestre del 2026 ed € 120 milioni nei primi nove mesi del 2026, grazie all'espansione della base clienti, che ha raggiunto 1,3 milioni di clienti.

Il Risultato operativo (EBIT) *Adjusted* è cresciuto del 16,7%, anno su anno, attestandosi a € 164 milioni nel terzo trimestre del 2026 e del 13,8%, anno su anno, attestandosi a € 474 milioni nei primi nove mesi del 2026 trainato da una solida performance dei ricavi e dal progressivo efficientamento dei costi.

***

ACCONTO SUL DIVIDENDO

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane, in occasione della menzionata riunione dell'11 novembre 2026:

- alla luce (i) dell'andamento della situazione economica e finanziaria della Società nei primi nove mesi del 2026, (ii) della prevedibile evoluzione della gestione, e (iii) delle relative prospettive economiche attese al 31 dicembre 2026
- tenuto conto del rilascio in data 11 novembre 2026 da parte della società di revisione Deloitte & Touche del parere previsto dall'art. 2433-bis, comma 5, del codice civile; nonché
- in linea con la dividend policy di Gruppo in essere sin dall'esercizio 2019, che prevede la distribuzione del dividendo annuale in due soluzioni, una tranche a titolo di acconto e una tranche a titolo di saldo;

ha altresì deliberato la distribuzione, a titolo di acconto, di parte del dividendo ordinario previsto per l'esercizio 2026, per un importo pari a € 0,43 per azione, al lordo delle eventuali ritenute di legge, per ciascuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione alla data prevista per lo "stacco cedola" appresso indicata, escluse le azioni proprie in portafoglio a tale data.

L'acconto sarà messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre, con "data stacco" della cedola n. 19 coincidente con il 23 novembre 2026 e *record date* (ossia la data di riferimento per determinare quali azionisti hanno diritto a ricevere il dividendo) coincidente con il 24 novembre 2026.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi nove mesi del 2026, il contesto macroeconomico internazionale ha continuato a essere caratterizzato da un elevato livello di incertezza, connesso alle tensioni geopolitiche, all'evoluzione delle politiche commerciali e alla volatilità dei mercati finanziari e dei prezzi delle commodity energetiche. Il Gruppo continuerà a monitorare attentamente l'evoluzione dello scenario macroeconomico e geopolitico e i relativi potenziali effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

In tale contesto, alla fine del mese di settembre, il Gruppo ha registrato valori record per ricavi, EBIT *adjusted* e Utile netto *adjusted*. In particolare, l'EBIT *adjusted* si è attestato a 2.682 milioni di euro (+6,6% a/a), mentre l'utile netto consolidato *adjusted* è stato pari a 1.840 milioni di euro (+3,8% a/a). Nell'ultimo trimestre dell'anno il Gruppo Poste Italiane proseguirà il proprio percorso di crescita e trasformazione, facendo leva sulla diversificazione del modello di business, sulla solidità delle performance operative e finanziarie e sulla capacità di generare valore sostenibile nel tempo.

Ai risultati del periodo hanno contribuito tutte le *Strategic Business Unit*. In particolare, si evidenzia come le masse gestite e amministrate dal Gruppo abbiano raggiunto 614 miliardi di euro alla fine del mese di settembre, trainate dalla crescita dei prodotti di Investimento e dai Depositi e da una raccolta netta del Risparmio Postale in miglioramento anno su anno. Si conferma inoltre la posizione di leadership in Italia nel comparto dei pacchi, la crescita nel comparto dei pagamenti e nel comparto dell'energia, che ha raggiunto una customer base di 1,3 milioni di utenze.

Gli azionisti di Poste Italiane hanno beneficiato di un progressivo aumento del corso azionario con una crescente remunerazione complessiva, riflessa in un *Total Shareholder Return* (TSR) pari a circa 2,5 volte quello del principale indice di Borsa (FTSE MIB). Il 17 giugno 2026, il titolo ha raggiunto il record storico con un prezzo di oltre 29 euro e al 30 settembre 2026 Poste Italiane ha una capitalizzazione di mercato di oltre 38 miliardi di euro.

Le positive performance finanziarie del periodo supportano la conferma della *guidance* del Gruppo Poste Italiane stand-alone per l'esercizio 2026, che prevede un Ebit *adjusted* e utile netto *adjusted* rispettivamente a 3,4 e 2,3 miliardi di euro, valori che non includono il contributo del gruppo TIM nel quarto trimestre. Alla luce di tale contesto e in linea con la vigente politica dei dividendi, si ritiene di poter procedere alla delibera di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2026, confermando il pagamento, nel mese di novembre 2026, dell'acconto sul dividendo dell'anno, pari a 0,43 euro per azione (+7,5% rispetto al valore del 2025), con una crescita del 32% del valore complessivo distribuito, riconducibile anche all'incremento della base azionaria a servizio dell'OPAS TIM.

Nel corso del terzo trimestre si è conclusa l'OPAS volontaria lanciata da Poste Italiane su

TIM, finalizzata all'acquisizione del controllo della società e alla realizzazione di un progetto industriale volto alla creazione di un gruppo integrato strategico per l'economia nazionale. L'operazione mira a creare la più grande piattaforma di infrastruttura connessa del Paese, integrando la presenza territoriale e la capacità distributiva di Poste Italiane con le infrastrutture tecnologiche, le competenze digitali e i servizi di connettività di TIM, dando vita a un Gruppo con posizioni di leadership nei servizi finanziari e assicurativi, nella logistica, e nei servizi digitali e di connettività. L'integrazione delle infrastrutture, delle tecnologie e delle competenze delle due realtà è inoltre finalizzata allo sviluppo di sinergie industriali e al rafforzamento della capacità competitiva del nuovo Gruppo in un contesto sempre più digitale e interconnesso.

La creazione di valore attesa dall'operazione si fonda sia sulle opportunità di sviluppo di nuovi ricavi e di *cross-selling*, sia sul conseguimento di sinergie operative e di costo derivanti dall'integrazione delle due realtà. In particolare, sul fronte dei costi le principali aree di intervento riguardano l'integrazione delle piattaforme tecnologiche e operative, il procurement, la razionalizzazione degli asset immobiliari, l'efficientamento delle funzioni di governance e l'ottimizzazione della gestione della liquidità e del *funding*. Sul fronte dei ricavi, le principali opportunità riguardano lo sviluppo di iniziative di cross-selling sulle rispettive basi clienti e reti distributive, nonché il rafforzamento dell'offerta integrata rivolta a imprese e Pubblica Amministrazione nei servizi di connettività, *Cloud*, Intelligenza Artificiale, *Cybersecurity* e IoT. Nel mese di ottobre è stata lanciata l'offerta TIM Family&Friends, sottoscrivibile in circa 1.000 uffici postali e che ha registrato circa 12 mila contratti alla fine del mese di ottobre, in meno di un mese dal lancio. Entro la fine dell'anno saranno aperti i primi spazi TIM all'interno degli uffici postali.

L'integrazione con TIM potrà inoltre favorire la progressiva valorizzazione delle rispettive competenze tecnologiche, anche attraverso l'impiego dell'Intelligenza Artificiale (IA) e la condivisione di piattaforme e infrastrutture digitali, con potenziali benefici in termini di efficienza, innovazione e qualità del servizio.

A tal riguardo, Poste Italiane proseguirà nel corso della restante parte dell'anno il percorso di trasformazione digitale, mettendo l'IA al centro della propria piattaforma omnicanale, rafforzando la capacità di intercettare e servire i bisogni dei clienti. L'app Poste Italiane diverrà un canale commerciale iper-personalizzato, in grado di supportare le vendite digitali e sviluppare un ingaggio qualificato per l'Ufficio Postale. Inoltre, attraverso l'IA agentica e fisica[10] Poste Italiane mira a rielaborare i propri modelli di lavoro migliorando l'efficienza aziendale. Parallelamente, le competenze tecnologiche e le infrastrutture del Gruppo

[10] L'Intelligenza Artificiale agentica è una forma di IA in grado di pianificare ed eseguire autonomamente azioni per raggiungere specifici obiettivi; l'Intelligenza Artificiale fisica, invece, integra tali capacità in robot e sistemi che interagiscono direttamente con il mondo reale attraverso sensori e attuatori.

potranno supportare lo sviluppo di nuovi servizi digitali, cloud e basati sull'Intelligenza Artificiale rivolti a imprese e Pubblica Amministrazione. In tale contesto, l'acquisizione del 49% di PagoPA, perfezionata all'inizio del mese di agosto, mira a creare valore sia per l'Italia che per il Gruppo, accelerando il processo di trasformazione digitale e migliorando l'esperienza complessiva dei cittadini.

Nel contempo rimane prevalente la vocazione finanziaria e assicurativa del Gruppo che a partire dal 1° gennaio 2027, a valle della riorganizzazione, lancerà il Polo Finanziario-Assicurativo mediante la gestione integrata dei business, incluso quello dei pagamenti, al fine di rafforzare l'approccio cliente-centrico, l'ottimizzazione dell'allocazione del capitale all'interno del Gruppo e la massimizzazione delle sinergie, anche con la semplificazione della struttura operativa.

Sono in corso le negoziazioni con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per il rinnovo dell'Accordo CDP-Poste sul servizio di raccolta per gli anni 2027-2030 a conferma della centralità del Risparmio Postale nell'offerta del Gruppo.

Nel corso dei prossimi mesi il Gruppo sarà impegnato nella predisposizione del nuovo piano strategico pluriennale che sarà presentato alla comunità finanziaria nel primo trimestre 2027 e prevederà la ridefinizione dei settori operativi (*segment reporting*). Anche in relazione al processo di integrazione di TIM, l'attuale articolazione del Gruppo evolverà verso un modello basato su tre *Strategic Business Unit*: un settore dedicato ai servizi logistici e alla rete distributiva, un polo dedicato ai servizi finanziari e assicurativi e una nuova SBU che unirà connettività e tecnologia, inclusi i servizi di telecomunicazione ed energia.

Entro la fine del 2026 il Gruppo concluderà 'Polis', progetto strategico a supporto della coesione sociale del Paese che coinvolge circa 7.000 comuni con meno di 15.000 abitanti, nei quali l'Ufficio Postale sarà trasformato in hub di servizi digitali per un accesso rapido e facile ai servizi della Pubblica Amministrazione. È inoltre prevista la realizzazione di circa 250 spazi di coworking a livello nazionale e l'implementazione di numerose azioni a supporto della transizione energetica del Paese. Da inizio progetto sono stati completati 6.323 Uffici Postali e 195 Spazi per l'Italia (*coworking*).

***

EVENTI DI RILIEVO INTERCORSI NEL PERIODO ED EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2026

PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE

- **Telecom Italia S.p.A. (TIM)**

In data 22 marzo 2026 il CdA di Poste Italiane ha approvato il lancio di un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria ("OPAS") su 2.135.725.819 azioni ordinarie di TIM pari al totale delle azioni ordinarie, inclusive delle azioni ordinarie di nuova emissione a servizio della conversione delle azioni di risparmio nel rapporto 1:1 e delle azioni proprie detenute da TIM, al netto delle azioni detenute da Poste Italiane post conversione delle azioni di risparmio pari a 429.363.990 (l'"Operazione").

Il corrispettivo riconosciuto da Poste Italiane agli azionisti di TIM per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta era rappresentato da (i) una componente in denaro pari a euro 1,67 per ciascuna azione di TIM portata in adesione all'OPAS, e (ii) da una componente in titoli pari a n. 0,218 azioni ordinarie di Poste Italiane di nuova emissione per ciascuna azione di TIM portata in adesione all'OPAS.

Il corrispettivo complessivo dell'Operazione (la somma della parte cash e della parte in azioni), pari a 10,8 miliardi di euro sulla base del prezzo ufficiale delle azioni Poste al 20 marzo 2026, esprimeva una valorizzazione pari a 0,635 euro (ante raggruppamento delle azioni di TIM) e a 6,35 euro (post raggruppamento delle azioni di TIM) per ciascuna azione di TIM e, pertanto, incorporava un premio pari al 9,01% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni di TIM rilevato alla data del 20 marzo 2026.

In data 7 luglio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha esercitato la delega conferita dall'Assemblea degli azionisti del 18 giugno 2026, deliberando un aumento del capitale sociale a pagamento, anche in più tranche, da sottoscriversi entro il 31 dicembre 2026, per un importo complessivo massimo di nominali euro 371.986.879, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di un numero massimo di 371.986.879 azioni ordinarie, da liberarsi tramite conferimento in natura, a servizio dell'OPAS sulle azioni di TIM.

Successivamente, in data 15 luglio 2026, la Consob ha approvato, ai sensi dell'articolo 102, comma 4, del TUF, il Documento di Offerta.

Il 20 luglio 2026 ha avuto inizio il periodo di adesione all'OPAS. Successivamente, in data 7 settembre 2026, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ha deliberato di incrementare il corrispettivo dell'Offerta riconoscendo, per ciascuna azione portata in adesione, un corrispettivo unitario aggiuntivo in denaro pari a 0,30 euro, portando in questo modo la componente in denaro a complessivi euro 1,97 per ciascuna azione di TIM portata in adesione, corrispondente a una valorizzazione implicita di euro 6,65 per azione TIM sulla base del prezzo ufficiale delle azioni Poste Italiane al 20 marzo 2026. Nella medesima data, Poste Italiane ha altresì comunicato la rinuncia alla condizione di efficacia relativa al raggiungimento della soglia del 66,67% dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee di TIM, nonché la riapertura dei termini dell'Offerta per il periodo compreso tra il 21 e il 25 settembre 2026.

In data 15 settembre 2026 sono stati resi noti i risultati definitivi dell'offerta conclusasi in data 11 settembre 2026, comunicati dagli intermediari incaricati del coordinamento della raccolta delle adesioni; alla data sono state portate in adesione n. 993.596.322 azioni, pari a circa il 46,523% del capitale sociale di TIM.

In data 18 settembre 2026, Poste Italiane ha proceduto al regolamento del corrispettivo relativamente al periodo di adesione 20 luglio-11 settembre mediante il pagamento della componente in denaro per 1.957 milioni di euro e l'emissione di n. 216.603.998 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni di Poste Italiane in circolazione alla data di emissione. Tenuto conto delle azioni TIM già possedute e di quelle portate in adesione, Poste Italiane è giunta a detenere alla fine della prima finestra di adesione una partecipazione pari al 66,627% del capitale sociale di TIM.

In data 29 settembre 2026, sono stati resi noti i risultati definitivi dell'offerta conclusasi in data 25 settembre 2026, comunicati dagli intermediari incaricati del coordinamento della raccolta delle adesioni durante la riapertura dei termini; alla data sono state portate in adesione ulteriori n. 409.981.599 azioni, pari a circa il 19,196% del capitale sociale di TIM.

Al 30 settembre 2026, a seguito delle variazioni intervenute a servizio dell'OPAS, il capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. risulta composto da n. 1.522.713.998 azioni, per un valore totale pari a 1.522.713.998 euro.

In data 2 ottobre 2026 Poste Italiane S.p.A. ha proceduto al regolamento del corrispettivo relativamente al periodo di adesione 21-25 settembre mediante il pagamento della componente in denaro per 808 milioni di euro e l'emissione di n. 89.375.988 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni di Poste Italiane S.p.A. in circolazione alla data di emissione. Alla conclusione dell'operazione, pertanto, sono risultate portate in adesione all'Offerta complessivamente n. 1.403.577.921 azioni TIM, che in aggiunta alle azioni già in possesso, ha portato Poste Italiane S.p.A. a detenere complessivamente n. 1.832.941.911 azioni TIM, pari a circa l'85,823% del capitale sociale di TIM.

A seguito dell'emissione di azioni del 2 ottobre 2026, a servizio dell'OPAS, il capitale sociale sottoscritto e versato di Poste Italiane S.p.A. risulta composto da n. 1.612.089.986 azioni per un valore totale pari a 1.612.089.986 euro.

In data 1° ottobre 2026, Poste Italiane ha inoltre comunicato l'acquisto di ulteriori azioni ordinarie TIM, a seguito del quale la partecipazione complessivamente detenuta è salita a n. 1.857.060.167 azioni ordinarie, rappresentative di circa l'86,952% del capitale sociale della partecipata.

Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla documentazione pubblicata nell'apposita sezione del sito web istituzionale di Poste Italiane dedicata all'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio volontaria totalitaria su Telecom Italia S.p.A.

- ***PagoPA***

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A., nella seduta del 12 novembre 2025, ha deliberato l'esercizio del diritto di opzione per l'acquisto di una partecipazione pari al 49% del capitale sociale di PagoPA S.p.A. ("pagoPA"), offerto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del D.Lgs. n. 19/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 56 del 29 aprile 2024. Il restante 51% del capitale sociale di PagoPA, in coerenza alla medesima normativa, viene acquisito dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, alla quale era stata comunicata ai sensi della disciplina sul controllo delle concentrazioni tra imprese, l'operazione si è perfezionata con il closing avvenuto in data 5 agosto 2026.

- ***Logistic 360 S.r.l.***

In data 16 aprile 2026 Poste Logistics S.p.A. ("Poste Logistics"), società del gruppo Poste Italiane dedicata alle attività di logistica integrata, ha stipulato un accordo di partnership strategica con Benetton Group Srl prevedendo l'ingresso di Poste Logistics nel capitale di Benetton Logistics Srl, società spin-off di Benetton Group, ridenominata Logistic 360 S.r.l., con una partecipazione di maggioranza pari al 51%.
L'operazione, sospensivamente condizionata alla notifica della stessa all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato avvenuta il 24 aprile 2026, è divenuta formalmente efficace a partire da tale data.

- ***Financit SpA***

In data 4 giugno 2026 è stata ceduta la partecipazione del 40% detenuta in Financit a favore di BNL, già azionista di maggioranza della società con una partecipazione del 60%, per un importo complessivo di 22 milioni di euro comprensivo del dividendo che Financit ha pagato lo scorso 22 maggio, pari a 4 milioni di euro per la quota parte di Poste Italiane S.p.A.

- ***Polo Strategico Nazionale***

In data 16 giugno 2026, Poste Italiane S.p.A. ha sottoscritto un contratto di compravendita finalizzato all'acquisizione di una partecipazione pari al 20% del capitale sociale di Polo Strategico Nazionale S.p.A. ("PSN"), detenuta da CDP Equity S.p.A. ("CDPE"). PSN è la società costituita nell'ambito della "Strategia Cloud Italia" e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con la missione di progettare, realizzare e gestire un'infrastruttura cloud ad elevata affidabilità, sicurezza e localizzazione sul territorio nazionale, destinata all'erogazione di servizi digitali a favore della Pubblica Amministrazione. L'operazione è volta a rafforzare il posizionamento del Gruppo Poste Italiane nel settore delle infrastrutture digitali e dei servizi cloud a supporto della Pubblica Amministrazione. Il closing dell'operazione, previsto entro la fine del 2026, è subordinato al soddisfacimento delle condizioni sospensive previste contrattualmente.

- ***Polo Finanziario***

Nell'ambito della riorganizzazione dei business del Gruppo e della conseguente costituzione di un "Polo Finanziario" che includerà il business dei pagamenti, in data 23 luglio l'assemblea straordinaria di Poste ha approvato il progetto di scissione parziale di PostePay S.p.A. con assegnazione del compendio scisso a Poste Italiane S.p.A. e contestuale destinazione al Patrimonio BancoPosta di parte del compendio scisso, previa modifica del Regolamento del Patrimonio BancoPosta.

La Scissione avrà efficacia reale, contabile e fiscale, ai sensi dell'art. 2506-quater c.c., a decorrere dall'ultima data tra: (i) il primo giorno del mese successivo all'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2506-quater c.c. e (ii) il 1° gennaio 2027.

- ***Acquisto azioni proprie***

In esecuzione dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane del 30 maggio 2025, finalizzata ad acquisire una provvista di azioni da destinare ad amministratori e dipendenti del Gruppo beneficiari dei piani di incentivazione variabile, nel periodo compreso tra il 31 marzo 2026 e il 2 aprile 2026, Poste Italiane S.p.A. ha acquistato n. 1.773.263 azioni proprie al prezzo medio unitario di 20,531573 euro, per un controvalore complessivo di 36.407.878,70 euro. Inoltre, nel periodo compreso tra l'8 ed il 13 maggio 2026 sono state acquistate ulteriori n. 570.234 azioni proprie al prezzo medio unitario di 23,836025 euro, per un controvalore di 13.592.111,71 euro. Nel periodo in commento sono state altresì consegnate 1.617.307 azioni ai dipendenti per piani di incentivazione.
In esecuzione della delibera assembleare del 18 giugno 2026, nel periodo compreso tra il 3 agosto ed il 31 agosto 2026, sono state acquistate complessive n. 2.013.653 azioni proprie, al prezzo medio di circa 27,29 euro per azione, per un controvalore complessivo di 54.947.651,19 euro. Alla chiusura della prima tranche del programma Poste Italiane risultava detenere in portafoglio n. 14.733.953 azioni proprie (pari all'1,128% del capitale sociale).
Considerate anche le azioni presenti in portafoglio derivanti da precedenti operazioni di riacquisto di azioni proprie e la consegna ai beneficiari dei piani di incentivazione, Poste Italiane al 30 settembre 2026 detiene n. 14.733.953 azioni proprie, pari al 1,128% del capitale sociale.
Successivamente, ancora in esecuzione della citata delibera assembleare del 18 giugno 2026, nel periodo compreso tra il 7 ottobre ed il 12 ottobre 2026, sono state acquistate complessive n. 2.806.298 azioni proprie (pari allo 0,174% del capitale sociale), al prezzo medio di circa 24,16 euro per azione, per un controvalore complessivo di 67.800.246,94 euro. Alla chiusura della seconda tranche del programma Poste Italiane risulta detenere in portafoglio n. 17.540.251 azioni proprie (pari all'1,088% del capitale sociale).

- **Sourcesense S.p.A.**

In data 22 luglio 2026 Poste Italiane ha perfezionato l'acquisizione della restante quota del 30% del capitale sociale di Sourcesense S.p.A., detenuta dagli azionisti di minoranza, esercitando l'opzione di acquisto prevista nell'ambito dei patti parasociali.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Poste Italiane, in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA/2015/1415), presenta in questo Resoconto, in aggiunta ai dati economico-patrimoniali e finanziari previsti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), alcuni indicatori da questi ultimi derivati, che forniscono al management un ulteriore parametro per la valutazione delle performance conseguite dal Gruppo. Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono:

EBIT (*Earning before interest and taxes*): indicatore che evidenzia il risultato prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale.

EBIT margin: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato come rapporto tra il Margine Operativo (EBIT) e i Ricavi Totali. Tale indicatore è anche presentato distintamente per ciascuna *Strategic Business Unit*.

EBIT *ADJUSTED*: si intende l'EBIT con esclusione del costo per l'accantonamento al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita e dei costi e proventi di natura straordinaria.

Di seguito viene riportata la riconciliazione tra EBIT ed EBIT *Adjusted* (milioni di euro):

dati in milioni di euro	9M25				9M26				3Q25				3Q26			
	CORRISPONDENZA PACCHI E DISTRIBUZIONE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI ASSICURATIVI	GRUPPO	CORRISPONDENZA PACCHI E DISTRIBUZIONE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI ASSICURATIVI	GRUPPO	CORRISPONDENZA PACCHI E DISTRIBUZIONE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI ASSICURATIVI	GRUPPO	CORRISPONDENZA PACCHI E DISTRIBUZIONE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI ASSICURATIVI	GRUPPO
EBIT reported	137	778	1.126	2.457	59	852	1.256	2.640	70	258	368	836	6	269	429	868
Costi e oneri relativi a OPAS TIM	0	0	0	0	42	0	0	42	0	0	0	0	42	0	0	42
Oneri per contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita	0	12	45	58	0	0	0	0	0	4	15	19	0	0	0	0
EBIT adj	137	790	1.172	2.515	101	852	1.256	2.682	70	262	383	856	48	269	429	910

UTILE NETTO *ADJUSTED*: è calcolato sottraendo dal risultato netto consolidato i proventi finanziari netti della partecipazione in TIM e costi e proventi di natura straordinaria. Di seguito viene riportata la riconciliazione tra UTILE NETTO e UTILE NETTO *Adjusted* (milioni di euro):

dati in milioni di euro	9M25		9M26		3Q25		3Q26	
	CORRISPONDENZA PACCHI E DISTRIBUZIONE	GRUPPO	CORRISPONDENZA PACCHI E DISTRIBUZIONE	GRUPPO	CORRISPONDENZA PACCHI E DISTRIBUZIONE	GRUPPO	CORRISPONDENZA PACCHI E DISTRIBUZIONE	GRUPPO
Utile netto del periodo	40	1.773	1.713	3.553	49	603	1.592	2.198
Proventi finanziari netti su partecipazione in TIM (*)	0	0	(1.745)	(1.745)	0	0	(1.601)	(1.601)
Costi e oneri relativi all'OPAS TIM	0	0	32	32	0	0	32	32
Utile netto Adjusted	40	1.773	0	1.840	49	603	24	629

(*) inclusivo delle rettifiche della PPA.

RENDIMENTO MEDIO PORTAFOGLIO ESCLUSA GESTIONE PRO-ATTIVA DEL PORTAFOGLIO (%): Rendimento medio del portafoglio calcolato come rapporto tra interessi attivi e giacenza media dei conti correnti (escludendo il valore della gestione proattiva del portafoglio).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA: Somma delle Attività finanziarie, dei Crediti d'imposta ex Legge n. 77/2020, della Cassa e Depositi BancoPosta, delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività per contratti assicurativi, delle attività per cessioni in

riassicurazione, delle Passività finanziarie e delle Attività e Passività finanziarie relative alle *discontinued operations*. Tale indicatore è anche presentato distintamente per ciascuna Strategic Business Unit.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA STRATEGIC BUSINESS UNIT CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE E GRUPPO TIM ex IFRS 16: Calcolata come posizione finanziaria netta della Strategic Business Unit Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione e della *Strategic Business Unit* Gruppo TIM escludendo le passività e le attività finanziarie per leasing (IFRS 16).

Di seguito la riconciliazione con la POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA STRATEGIC BUSINESS UNIT CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE E GRUPPO TIM (milioni di euro):

30.09.2026 (dati in milioni di euro)	Corrispondenza pacchi e distribuzione (a)	Gruppo TIM (b)	Totale (a)+(b)
Posizione finanziaria netta	5.608	10.284	15.892
Passività per leasing	(1.306)	(3.223)	(4.529)
Attività per leasing		87	87
Passività per leasing *discontinued operations*		(15)	(15)
Posizione finanziaria netta ex IFRS 16	4.302	7.133	11.435

ATTIVITÀ FINANZIARIE INVESTITE: Rappresentano l'ammontare delle attività/patrimoni gestiti o amministrati dal Gruppo e sono ottenute dalla somma del Risparmio Postale raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti, della raccolta sui conti correnti postali, dei patrimoni gestiti dalla controllata BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, nonché degli impieghi effettuati per conto della clientela su prodotti di investimento diversi dai precedenti (azioni, obbligazioni, prodotti Moneyfarm, ecc.) e delle Riserve Tecniche Assicurative del comparto Vita, che rappresentano le obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e dei premi di tariffa al netto dei caricamenti. La presenza all'interno di tale indicatore delle Riserve Tecniche Assicurative, calcolate analiticamente contratto per contratto, nel rispetto delle regole applicative individuate nell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008 (Riserve Matematiche[11]), ovvero secondo i principi di predisposizione del bilancio civilistico di Poste Vita S.p.A., non rende possibile l'esecuzione di una riconciliazione con le obbligazioni assicurative presentate nell'informativa finanziaria di periodo.

[11] In aggiunta alle Riserve Matematiche, le Riserve Tecniche Assicurative includono anche riserve per spese future, riserve premi delle assicurazioni complementari, riserve per partecipazione agli utili e ristorni

DEBITO FINANZIARIO LORDO A MEDIO/LUNGO TERMINE: determinato come somma dell'importo nominale delle obbligazioni senior, tenuto conto della copertura, ove presente, del rischio di cambio e dei finanziamenti a medio-lungo termine, con esclusione dei prestiti garantiti da titoli, quali, ad esempio, le operazioni di pronti contro termine (REPO).

RICAVI SBU SERVIZI POSTEPAY AL NETTO DEI COSTI ENERGY: rappresenta un indicatore della performance operativa della Strategic Business Unit Servizi Postepay all'interno della quale è rappresentato il nuovo business avente ad oggetto la vendita di energia elettrica e gas naturale. Tale indicatore è calcolato sottraendo ai Ricavi dell'intera SBU i costi connessi all'acquisto delle materie prime e al trasporto di energia elettrica e gas.

Di seguito la riconciliazione tra dato reported e dato gestionale della rappresentazione netta sopra descritta (milioni di euro):

(dati in milioni di euro)	9M 2025		9M 2026		3Q 2025		3Q 2026	
	Servizi Postepay	Gruppo	Servizi Postepay	Gruppo	Servizi Postepay	Gruppo	Servizi Postepay	Gruppo
Ricavi contabili da mercato	1.531	9.960	1.734	10.603	506	3.279	579	3.468
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del business energy per clienti terzi	(320)	(320)	(438)	(438)	(97)	(97)	(144)	(144)
Ricavi gestionali da terzi	1.211	9.640	1.296	10.165	409	3.182	435	3.324
Ricavi contabili infrasettoriali	286		289		94		99	
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del business energy per consumi del Gruppo	(73)		(79)		(24)		(29)	
Ricavi gestionali infrasettoriali	213		210		70		70	
Costi per beni e servizi contabili	897	2.836	1.015	3.201	292	933	331	1.060
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del business energy (per clienti terzi e consumi del Gruppo)	(393)	(320)	(517)	(438)	(121)	(97)	(173)	(144)
Costi per beni e servizi gestionali	504	2.516	498	2.763	171	836	158	917

Posteitaliane

PROSPETTI DI BILANCIO DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO (milioni di euro)	30 settembre 2026	31 dicembre 2025
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	7.968	3.189
Investimenti immobiliari	23	24
Avviamento	16.969	796
Attività immateriali	6.550	1.402
Attività per diritti d'uso	4.523	1.186
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	355	1.583
Attività finanziarie	222.533	223.840
Crediti commerciali	12	11
Imposte differite attive	2.786	1.758
Altri crediti e attività	4.598	3.652
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	2.953	3.699
Attività per cessioni in riassicurazione	391	366
Totale	**269.661**	**241.506**
Attività correnti		
Rimanenze	494	176
Crediti commerciali	5.023	2.218
Crediti per imposte correnti	593	166
Altri crediti e attività	3.703	1.379
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	902	1.798
Attività finanziarie	33.926	33.944
Cassa e depositi BancoPosta	4.648	4.692
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.172	4.447
Totale	**56.461**	**48.820**
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	**1.250**	**-**
TOTALE ATTIVO	**327.372**	**290.325**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (milioni di euro)	30 settembre 2026	31 dicembre 2025
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.523	1.306
Riserve	8.996	3.322
Azioni proprie	(218)	(128)
Risultati portati a nuovo	11.774	9.338
Totale Patrimonio netto di Gruppo	**22.074**	**13.839**
Patrimonio netto di terzi	3.915	158
Totale	**25.988**	**13.997**
Passività non correnti		
Passività per contratti assicurativi	165.475	166.713
Fondi per rischi e oneri	1.110	546
Debiti commerciali	122	-
Trattamento di fine rapporto	663	518
Passività finanziarie	24.472	7.610
Imposte differite passive	1.032	1.331
Altre passività	2.277	1.934
Totale	**195.151**	**178.652**
Passività correnti		
Fondi per rischi e oneri	957	500
Debiti commerciali	6.493	2.028
Debiti per imposte correnti	842	48
Altre passività	4.135	2.281
Passività finanziarie	93.173	92.820
Totale	**105.600**	**97.676**
Passività associate ad attività in dismissione	**634**	**-**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**327.372**	**290.325**

Posteitaliane

PROSPETTO DELL'UTILE/PERDITA DEL PERIODO CONSOLIDATO

Terzo trimestre 2026	Terzo trimestre 2025	(milioni di euro)	Primi nove mesi 2026	Primi nove mesi 2025
961	934	Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro	2.992	2.843
1.424	1.393	Ricavi netti da servizi finanziari	4.390	4.234
1.583	*1.494*	*Ricavi da servizi finanziari*	*4.763*	*4.569*
(160)	*(101)*	*Oneri derivanti da operatività finanziaria*	*(373)*	*(335)*
504	446	Ricavi netti da servizi assicurativi	1.487	1.352
837	*777*	*Ricavi derivanti da contratti assicurativi emessi*	*2.476*	*2.310*
(337)	*(349)*	*Costi derivanti da contratti assicurativi emessi*	*(1.029)*	*(990)*
(12)	*(13)*	*Ricavi/(costi) derivanti da cessioni in riassicurazione*	*(26)*	*(35)*
188	*1.901*	*Proventi ed (oneri) derivanti dalla gestione finanziaria e altri proventi/oneri*	*3.984*	*4.135*
(175)	*(1.871)*	*(Costi)/ricavi netti di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi emessi*	*(3.924)*	*(4.075)*
2	*2*	*Ricavi/(costi) netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione*	*7*	*6*
579	506	Ricavi servizi Postepay	1.734	1.531
3.468	**3.279**	**Ricavi netti della gestione ordinaria**	**10.603**	**9.960**
1.060	933	Costi per beni e servizi	3.201	2.836
42	-	*di cui oneri non ricorrenti*	*42*	-
1.251	1.203	Costo del lavoro	3.879	3.768
259	232	Ammortamenti e svalutazioni	764	679
(17)	(18)	Incrementi per lavori interni	(54)	(54)
31	77	Altri costi e oneri	120	237
17	17	Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	53	36
868	**836**	**Risultato operativo e di intermediazione**	**2.640**	**2.457**
53	29	Oneri finanziari	143	100
3	-	*di cui oneri non ricorrenti*	*3*	-
1.650	40	Proventi finanziari	1.744	179
1.601	-	*di cui proventi non ricorrenti*	*1.601*	-
0	(0)	Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	0	(0)
25	1	Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	170	8
2.490	**848**	**Risultato prima delle imposte**	**4.412**	**2.545**
292	244	Imposte sul reddito	859	772
7	-	*di cui oneri (proventi) non ricorrenti*	7	-
2.198	**603**	**UTILE DEL PERIODO**	**3.553**	**1.773**
2.193	596	di cui Quota Gruppo	3.537	1.755
4	7	di cui Quota di spettanza di Terzi	16	18
1,676	**0,461**	**Utile per azione**	**2,715**	**1,356**
1,676	**0,461**	**Utile diluito per azione**	**2,715**	**1,356**

Posteitaliane

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	Primi nove mesi 2026	Primi nove mesi 2025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati all'inizio del periodo	**1.645**	**1.987**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti vincolati all'inizio del periodo	2.802	2.693
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	**4.447**	**4.680**
Risultato del periodo	3.553	1.773
Ammortamenti e svalutazioni	816	738
Perdite e svalutazioni /(Recuperi) su crediti	45	32
(Plusvalenze)/Minusvalenze per disinvestimenti	(1)	(5)
(Incremento)/Decremento Rimanenze	11	(5)
(Incremento)/Decremento Crediti e Altre attività	(496)	(487)
Incremento/(Decremento) Debiti e Altre passività	394	(22)
Variazione crediti d'imposta Legge n. 77/2020	3	(9)
Variazioni dei fondi rischi e oneri	(168)	(109)
Variazione del Trattamento fine rapporto e Fondo di quiescenza	(48)	(44)
Differenza ratei su oneri e proventi finanziari (correzione per cassa)	38	2
Altre variazioni	(1.714)	381
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa non finanziaria	**2.432**	**2.246**
Incremento/(Decremento) passività da operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa	10.176	5.900
Liquidità netta generata / (assorbita) dalle attività finanziarie e crediti d'imposta Legge n. 77/2020 da operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa	(11.620)	(8.930)
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie	(1.025)	(9)
Incremento/(Decremento) delle passività nette per contratti assicurativi	4.494	3.808
Liquidità generata /(assorbita) da attività/passività finanziarie dell'operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa	**2.026**	**770**
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	**4.458**	**3.016**
Investimenti:		
Immobili, impianti e macchinari, Inv.immob.ri ed attività immateriali	(821)	(658)
Partecipazioni	(208)	(684)
Altre attività finanziarie	(50)	(467)
Disinvestimenti:		
Immobili, impianti e macchinari, inv.immob.ri, attività immateriali ed attività destinate alla vendita	5	10
Partecipazioni	14	267
Altre attività finanziarie	7	238
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide acquisite e variazioni di perimetro	(1.811)	17
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	**(2.863)**	**(1.276)**
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari	2.363	(241)
(Acquisto)/Cessione azioni proprie	(105)	(28)
Dividendi pagati	(1.106)	(977)
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	(21)	(21)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	**1.130**	**(1.267)**
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**0**	**(0)**
Flusso delle disponibilità liquide	**2.725**	**472**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	**7.172**	**5.152**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti vincolati alla fine del periodo	(3.739)	(3.032)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine del periodo	**3.433**	**2.119**

* * *

Poste Italiane presenta la propria informativa finanziaria trimestrale su base volontaria, attraverso una rappresentazione del proprio business sintetica e focalizzata sulle informazioni rilevanti nel rispetto di quanto consentito dalla Delibera Consob n. 19770 del 26 ottobre 2016 che attribuisce facoltà agli emittenti quotati, aventi l'Italia come Stato membro d'origine, di comunicare al pubblico, su base volontaria, informazioni finanziarie periodiche aggiuntive ulteriori rispetto alle relazioni finanziarie annuali e semestrali

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2026 sarà pubblicato entro il termine di legge e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.posteitaliane.it), presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.com), nonché depositata presso la società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

* * *

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Alessandro Del Gobbo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili del Gruppo Poste Italiane

DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza del 24 febbraio 1998 che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il documento contiene una sintesi di informazioni finanziarie che non dovrebbero essere considerate un sostituto del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2026 del Gruppo Poste Italiane.

Roma, 12 novembre 2026

Dichiarazioni previsionali e altre informazioni importanti

Questo documento contiene alcune dichiarazioni previsionali, che riflettono le attuali opinioni del management di Poste Italiane in merito ad eventi futuri e alle prestazioni finanziarie e operative della Società e del Gruppo.

Tali dichiarazioni previsionali sono rese alla data del presente documento e si basano su aspettative attuali, ipotesi ragionevoli e proiezioni su eventi futuri e sono, pertanto, soggette a rischi e incertezze. I futuri ed effettivi risultati e prestazioni potrebbero infatti materialmente differire da quanto espresso o implicito in questa presentazione, a causa di diversi fattori, molti dei quali al di fuori della capacità di Poste Italiane di prevedere, controllare o stimare con precisione, ivi inclusi, senza pretesa di completezza, cambiamenti del quadro legislativo e regolamentare, sviluppi del mercato, fluttuazioni dei prezzi e altri rischi e incertezze, quali, a titolo esemplificativo, rischi derivanti dagli effetti diretti e indiretti risultati dai conflitti internazionali in corso.

Le dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento non costituiscono una garanzia sulle prestazioni future e, pertanto, si avverte di non fare indebito affidamento su di esse.

Questo documento non costituisce una raccomandazione relativa ai titoli della Società, non contiene un'offerta di vendita o nessuna sollecitazione all'offerta di acquisto di titoli emessi da Poste Italiane o da una qualsiasi delle sue società del Gruppo o altre forme di attività, prodotti o servizi finanziari.

Fatto salvo quanto richiesto dalla normativa vigente, Poste Italiane nega qualsiasi intenzione o obbligo di aggiornare o rivedere le dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento per riflettere eventi o circostanze successive alla data del medesimo.

Questo documento include informazioni finanziarie di sintesi e non deve essere considerato un sostituto del bilancio completo di Poste Italiane.

Addizioni di numeri nel documento potrebbero non tornare a causa di arrotondamenti.